



**Novaria Flavio**, nato a Cuornè il 13.7.1964

Titoli di studio:

- Diploma di Geometra nell'anno 1983;
- Laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale nell'anno 2009.

Titoli professionali:

- iscrizione al Collegio dei Geometri di Torino e Provincia con il n° 5886 dell'Albo;
- nominato nel 1993 consulente tecnico del Giudice del Tribunale di Ivrea;
- abilitazione all'espletamento delle funzioni di coordinatore e responsabile della sicurezza D.Lgs. 494/96 s.m. e i. e aggiornamento al D.Lgs 81/08 s.m. e i.;
- iscrizione all'Ordine degli Architetti di Torino e Provincia con il n° B8520;
- Designazione del Presidente del Tribunale di Torino quale componente del Consiglio di Disciplina del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia per il periodo 2013- 2019;
- iscrizione all'Elenco del Ministero dell'Interno con il codice TO08520A01297 quale professionista antincendio art. 3 comma 2 del D.M. 5.8.2011;

Attività lavorativa svolta:

svolge attività libero professionale (Geometra-Architetto) nel proprio studio in Cuornè via Torino n° 5, occupandosi specificatamente del settore edile, amministrativo, fiscale-giuridico.

Esperienze amministrative:

- dal 1992 al 1995 componente Commissione Edilizia comunale della Città di Cuornè;
- dal 1995 al 1999 Consigliere comunale della Città di Cuornè e Presidente della Commissione consigliere Urbanistica e Presidente del Consorzio Acque Reflue di Cuornè e Valperga;
- dal 1999 al 2004 Consigliere comunale della Città di Cuornè con nomina di Assessore ai Lavori Pubblici, Patrimonio e Protezione Civile;
- dal 2004 al 2006 Consigliere comunale della Città di Cuornè con nomina di Assessore al Bilancio e programmazione economica, Patrimonio, Ufficio Legale.
- dal 2019 componente della Commissione Tecnica Urbanistica – CTU della Regione Piemonte

Di cosa vorrei occuparmi:

- rendere più inclusivo l'Ordine soprattutto per i più giovani che intraprendono la carriera tecnica, con servizi sia on-line che in presenza, dedicati alla consulenza per superare le difficoltà relazionali e pratiche nei rapporti con gli Enti Pubblici e Privati;
- più presenza dell'Ordine nei rapporti con gli Enti Pubblici per promuovere rapporti fattivi con i propri iscritti in tutto l'ambito territoriale di competenza, anche in considerazione delle mutate condizioni di lavoro dettate dall'emergenza sanitaria;
- creare un rapporto più stretto con il Catasto in relazione alla trasformazione in atto dei servizi offerti quali il SIT-SID-SIDT;
- riscontro più incisivo con la Regione Piemonte – settore Urbanistica in relazione alle normative urbanistiche in discussione: ad esempio progetto n° 125 ex 70 che modificherà la L.R. 16/18 e alcuni articoli della 56/77 ecc.

Quindi il mio modesto intento è quello di introdurre un pragmatismo in tempi di post pandemia o quasi, tale da promuovere azioni molto concrete e logiche per superare le difficoltà del lavoro quotidiano della libera professione tecnica, sempre con un occhio alle iniziative di architettura qualificanti la nostra appartenenza alla categoria.